

ISTITUTO « S. FRANCESCO DI SALES »

VIA CIFALI 7 CATANIA

25 ottobre 1948



CARISSIMI CONFRATELLI,

con dolore vi comunico la notizia della morte dell'amatissimo confratello professo perpetuo

Sac. SALVATORE SCRAVAGLIERI

DI ANNI 67

Vera tempra di lavoratore salesiano, aveva dovuto cedere le armi, colpito da paresi lo scorso anno.

Affinato dal dolore, nel desiderio cocente di andare ancora nel campo delle anime per portarle a Cristo, rendeva la sua anima a Dio la mattina del 5 ottobre u. s. Negli ultimi giorni della sua malattia fu assistito amorevolmente da confratelli, parenti e dal nipote salesiano.

Se scorriamo la sua vita, la troviamo quanto mai animata di santo zelo. Era nato il buon confratello a Catenanuova (Enna) il 28 dicembre 1881 da piissimi genitori, i quali fin dai più teneri anni gli istillarono un ardente amore per Gesù e per le cose sante, amore che fece subito fiorire un vivo desiderio per il Sacerdozio.

Per assecondare un tale desiderio fu inviato al seminario diocesano di Nicosia. Il Signore però aveva altri disegni sul piccolo Salvatore. Un suo fratello, già Sacerdote e valente oratore sacro, parlava spesso di D. Bosco e della sua opera meravigliosa. Nel giovane seminarista si accendeva ogni giorno più il proposito di essere figlio del grande apostolo. La vocazione salesiana di Salvatore maturava definitivamente allorchè poté entrare come aspirante nell'Oratorio S. Filippo Neri di Catania.

Trascorse l'anno di noviziato a S. Gregorio, coronato dalla professione religiosa nel 1901. Le case di Catania, S. Gregorio, S. Giuseppe Iato, Palermo, Costantinopoli, lo ebbero chierico zelante negli anni di preparazione al Sacerdozio. Raggiungeva la meta delle sue giovanili aspirazioni a Messina nel 1909, non punto di arrivo, ma inizio di un lavoro più cosciente ed apostolico.

Passò i primi due anni di Sacerdozio a Smirne e a Tunisi nel ministero delle anime. Dopo lo troviamo prefetto nelle case di Bova, Bronte, Messina; durante i quattro anni della prima guerra mondiale è parroco a San Gregorio. Nel 1919 è nuovamente prefetto a Bova e dal 1920 al 1924 ancora prefetto in questo fiorente istituto S. Francesco di Sales.

Nel 1924, aprendosi un nuovo Oratorio a S. Cataldo, i Superiori vi destinarono quale primo direttore il nostro D. Scravaglieri. Nei sette anni che vi rimase, quell'Oratorio diventò tra i più fiorenti della nostra Ispettorìa.

Nel 1931 fu destinato a reggere l'Oratorio S. Alfonso di Malta. Vi compì il sessenio: sebbene ignaro del dialetto, tuttavia seppe conquistarsi ugualmente il cuore dei giovani e dei benefattori. Curò molto le vocazioni salesiane e poté condurre un manipolo di giovani aspiranti nel nostro istituto di Pedara. Le sue benemerenzè, riconosciute anche dalle autorità, gli meritavano delle benemerenzè civili.

Finito il sessenio, passò ancora come Direttore all'Ospizio della Divina Provvidenza di Marsala. Nei tre anni che vi rimase, seppe essere per quei giovanetti orfani ed abbandonati un vero padre affettuoso. Nel 1940 fu nominato direttore dell'Orfanotrofio S. Filippo di Palermo: dopo tre anni d'intenso lavoro, i reiterati bombardamenti su Palermo, che colpirono anche la nostra casa, costringevano i confratelli a sfollare verso i luoghi più sicuri. D. Scravaglieri fu destinato a S. Gregorio, dove vi rimase un anno quale aiuto del parroco.

Nel 1944 però i Superiori richiesero nuovamente l'opera sua: sebbene stanco, riprese la direzione per un anno a S. Cataldo e poi a Taormina. Nel 1946 ritornava nuovamente a S. Gregorio, dove dopo appena un anno di lavoro veniva colpito da paralisi.

Questa in breve la vita del caro estinto. La sua figura morale fu bellamente tratteggiata dal confratello che gli disse l'elogio funebre. Instancabile nel lavoro specie per i giovani più poveri e per le anime bisognose alle quali sapeva dispensare la parola di Dio e la grazia dal pulpito e dal confessionale.

Cuore sempre in festa, anche tra i dolori, le responsabilità, le incomprendimenti e le strettezze finanziarie delle case che egli dovette dirigere; semplicità infantile anche negli anni più maturi e nelle cariche più elevate, semplicità che è certo la tessera più bella per l'ingresso in paradiso.

I funerali, svoltisi nella nuova Chiesa di S. Giovanni Bosco, sorta accanto al nostro istituto, furono l'attestato più bello dell'affetto che circondava il caro scomparso. Cantò la Messa il Sig. Ispettore e vi assistevano i parenti, i confratelli della casa e i direttori e i confratelli delle case di Catania e viciniori.

Cari confratelli, quando lo scorso anno, D. Scravaglieri veniva colpito dal male che lo inchiodò a letto e che lo condusse prematuramente alla tomba, teneva accanto gli appunti della predica che avrebbe dovuto fare l'indomani, primo venerdì di settembre, in onore del S. Cuore. Quelle lodi non pronunziate, il caro confratello le avrà dette a Cristo nel gaudio eternale dei giusti. Se per caso questo gaudio gli fosse ancora ritardato dalle fiamme purificatrici del Purgatorio, glielo affrettino le vostre fraterne preghiere.

Estendete una tanto squisita carità a questa casa ed al

vostro aff.mo

Sac. LO GIUDICE VITTORINO

Direttore

DATI PER IL NECROLOGIO :

Sac. Salvatore Scravaglieri, nato a Catenanuova, il 28-XII-1881, morto a Catania, il 15-X-48 a 67 anni di età, 47 di professione e 39 di Sacerdozio. Fu direttore per 21 anni.

M. Rev.do Sig.

Villa Moglia

Scuola Salesiana del Libro - Barriera (Catania)